

IL VOLO INAUGURALE. Dal D'Annunzio è partito ieri mattina l'Md-82 della nuova «compagnia metropolitana». Nella capitale la presentazione ufficiale

Air Bee, ora Brescia e Roma sono più vicine

Rubino: «Sul piatto investimenti notevoli
Il primo obiettivo? La regolarità operativa»
Cavalli: «Anche il Broletto farà la sua parte»

Mimmo Varone

Forse è la volta buona. Il D'Annunzio di Montichiari coglie un'opportunità che può assicurargli un futuro di crescita stabile. Il futuro per ora si chiama AirBee, che tradotto in soldoni sta a dire di un nuovo operatore intenzionato a entrare nel mercato affollato delle compagnie aeree senza velleità da vettore internazionale ma con l'intento dichiarato di mettersi al servizio della comunità locale. Una «compagnia metropolitana», la chiama l'amministratore delegato Paolo Rubino, e non sminuisce affatto la portata del termine.

Non possiede ancora l'autorizzazione Enac, ma per ora è sponsorizzata da ItAli Airlines, e fa lo stesso. Ieri ha inaugurato ufficialmente il primo volo per Roma, e ha dichiarato i suoi intenti per il futuro in un'affollata conferenza stampa a palazzo Altieri di piazza di Gesù, nella Capitale. Mette sul piatto un investimento «notevole» di 3 milioni di euro per febbraio e marzo, difficili mesi di avvio in cui giocherà il grosso della partita offrendo la garanzia di una «regolarità operativa per tutto il primo anno», come assicura Rubino.

L'Ad dichiara che vuole promuovere con investimenti «adeguati» la sua compagnia aerea «con la prospettiva di operare nei prossimi decenni». I clienti devono potersi fidare, e «se per caso si dovesse arrivare alla cancellazione di qualche volo, saranno avvisati in anticipo senza creare alcun disagio». Per farlo ci vogliono soldi. Ogni volo come quello di ieri costa 7 mila euro. AirBee si

propone come un right cost con basi a Montichiari e a Roma, e offre biglietti aperti da 100 euro a tratta, ma anche voli «blindati» a 34 euro. La scommessa è portare sulla futura flotta di Md-82 (164 posti) dai 120 ai 130 passeggeri a volo. AirBee ci crede, tant'è che si gioca molto nella scommessa. Per ora vola due volte al giorno su Roma e una su Napoli con un solo vettore. Ma ne arriveranno altri e già per l'estate si annunciano nuove rotte turistiche verso il Sud.

DENTRO AIRBEE ci sono i bresciani di B-Consulting, che hanno in mano il progetto della «cittadella tecnologica» di Montichiari. C'è Faustino Ferrari con la sua Fernova di San Zeno, bresciano pure lui. Ci sono la lussemburghese Likipi Holding con una «importante» fetta di quote, e a titolo personale il presidente della società Ludovico Sanseverino non-

L'Ad: «In caso di cancellazione, i clienti saranno avvisati per tempo senza creare alcun disagio»

Cavalleri: «La miglior ricetta per un progetto che vuole coniugare Verona e Montichiari»

ché il consigliere Renato Cassaro. Ci credono loro, e ci crede la Provincia di Brescia, volata a Roma con il presidente Alberto Cavalli e l'assessore al Turismo Riccardo Minini. Per bocca di Cavalli il Broletto promette che «farà la sua parte come azionista di Catullo e D'Annunzio spa». E Minini si dice convinto di poter prendere due piccioni con una fava, vale a dire promuovere il territorio bresciano, e nello stesso tempo far decollare il D'Annunzio.

Ci crede ItAli Airlines, che con l'ad Ugo Calvosa confessa di aver già fatto qualche pensiero sul «vivace» territorio bresciano anni fa e dunque «ha sposato con grande facilità la proposta AirBee». ItAli Airlines è parte del Gruppo Aeroservices e offre una gamma completa di servizi dall'antincendio ai voli di linea, dai charter agli aerotaxi, oltre all'addestramento di personale aeronautico. E ci crede pure il vicepresidente del D'Annunzio Fulvio Cavalleri, già al timone del veronese Catullo. Cavalleri rivendica di aver convinto Rubino a scegliere Brescia «quando voleva una città emiliana». Il binomio di una compagnia aerea nascente e di un vettore affermato sono la «ricetta migliore per iniziare con successo un progetto che vuole coniugare Montichiari e Verona, e far partire da Brescia ciò che non è a Verona, con l'auspicio che il territorio si attivi per fare dell'aeroporto un motore di sviluppo del turismo». La giornata romana registra, insomma, una sintonia tra capitale privato e obiettivi del Broletto, che già inaugura una collaborazione con la Provincia di Roma sul terreno turistico. ▶



La partenza del volo Brescia-Roma da Montichiari. SERVIZIO FOTOLIVE

Gli ospiti

Corioni jr. pensa al nuovo stadio

I clienti del D'Annunzio devono arrivare dal turismo, non solo dai business-man. E il Broletto mobilita tutte le forze.

PERCÒ, IERI sul volo inaugurale per Roma c'erano i rappresentanti delle categorie industriali ma pure i responsabili delle Associazioni territoriali per il turismo di Vallecarnonica, Valsabbia, Garda, Isèo, delle strade del vino, dell'Accademia bresciana di arti e mestieri della buona



Fabio Corioni, figlio di Gino

tavola, gli albergatori Ascom e Confesercenti. Cuochi panificatori, pasticceri e macellai hanno portato nella capitale il meglio della gastronomia nostrana, per dire che dalle nostre parti val la pena di venire. Tra i tanti, Fabio Corioni, figlio del presidente Gino, che vede il decollo del D'Annunzio a braccetto con il nuovo stadio. «L'iter burocratico è agli ultimi passi - dice - e l'ottimismo mi fa pensare che tra qualche mese le ruspe entreranno in azione». **M.L.V.A.**

Il battesimo

Primo decollo, sono 20 i passeggeri paganti
Atterraggio «affollato»



Un momento della conferenza stampa a Roma, palazzo Altieri



La platea della conferenza stampa tenutasi ieri a Roma

Il primo volo AirBee Brescia-Roma arriva a Fiumicino sotto un cielo plumbeo. L'aeroporto romano è super affollato e bisogna mettersi in coda per atterrare. C'è qualche ritardo, ma fa niente. A bordo 137 passeggeri, quasi tutti invitati dalla Provincia, dalla stessa AirBee, e da ItAli Airlines che la sponsorizza. Ma c'è pure una ventina di passeggeri paganti, e la cosa «è di buon auspicio», nelle parole dell'Ad AirBee Paolo Rubino.

IL VOLO PARTE da Montichiari alle 9.15, ma ce n'è un altro alle 17.20. I ritorni sono alle 11.15 e alle 19.15. Per Napoli, invece, sempre da ieri si parte alle 13.10 e si torna alle 15.10. Non saranno orari comodissimi, ma il problema più ostico, a Roma Fiumicino in ristrutturazione, sono gli

slot. «Grazie a ItAli Airlines siamo riusciti ad avere un arrivo al mattino», ammette Rubino mentre assicura «l'impegno a migliorare». Da risolvere c'è pure il problema della licenza Enac. E anche su questo si faranno «i passi richiesti dalle procedure, con la speranza che tutto avvenga entro la fine di marzo. In ogni caso, fino a maggio AirBee andrà avanti con un solo Md-82. Poi ne arriveranno altri due, in leasing da ItAli Airlines. Sarà così fino al 2011, quando nei piani AirBee scatterà l'apertura ad altre fonti diverse da ItAli, ma «pure note e sicure». La flotta sarà di Md-82, che «possono essere sfruttati in modo moderato, per focalizzare le energie - dice Rubino - sulla scommessa della regolarità operativa». Si sa che i clienti non comprano, se non si fidano: ed è il primo obiettivo. Ci vorrà ancora un po' di tempo, ma è alla portata. **M.L.V.A.**